

LEGA NAZIONALE

LA FONDAZIONE

1891 – Sciolta l'anno prima dalle autorità austriache l'associazione PRO PATRIA, sorge la "LEGA NAZIONALE", federazione delle cinque provincie italiane dell'Austria: Trieste, Trentino, Istria, Friuli e Dalmazia per la tutela della lingua e della civiltà, in esse, da venti secoli, italiane.

1901 – Giunta al suo primo decennio – presenta all'attivo: istituti scolastici (scuole elementari e giardini d'infanzia) propri 21, sovvenuti 8, gruppi locali 131. Soci 24.000. Stato patrimoniale: Corone 400.000.

1910 – Dopo vent'anni essa ha: istituti scolastici propri 74 (con il convitto "Nicolò Tommaseo" a Zara ed il "Ricreatorio di San Giacomo" ora ricreatorio comunale "Riccardo Pitteri" a Trieste), sovvenuti 136; biblioteche sociali 153; studenti sussidiati alle scuole magistrali, all'Università dello Stato e all'Istituto Superiore di Firenze 250 (con annua spesa di 140.000 Corone); gruppi locali 177. Soci 40.000. Stato patrimoniale: un milione di Corone.

1915 – La Lega raggiunge ben 45.000 Soci ed il patrimonio, tra beni immobili e mobili, ammonta a Corone 1.128.382.

Con lo scoppio della Guerra di redenzione, la Sede Centrale della Lega Nazionale – che "aveva sempre pronunciato parole d'amore, mai d'odio" come disse il suo presidente di allora Riccardo Pitteri – viene assaltata dalla feccia, ha dispersi e bruciati i documenti, incendiate le scuole.

Il Governo austriaco scioglie la Lega Nazionale.

1918 – Con la vittoria delle Armi italiane e l'annessione delle Terre Irredente, si presenta il problema dell'attualità o meno della Lega e della ripresa delle sue attività. La conclusione di tale esame è che la ripresa, oltre ad essere opportuna, appare più che mai necessaria.

1919 – Sono già riaperte 9 scuole materne e 2 ricreatori.

1922 – Gli asili sono 35, i ricreatori 3 ("Riccardo Pitteri", San Giacomo, Trieste – "Ermanno e Elidia Gentili", Servola, Trieste – "A. e A. Udovich", Opicina); le biblioteche circolanti 25.

1929 – Di fronte alle pretese dell'"Opera Nazionale Balilla", è rilevato che il compito – che era stato dovere e funzione storica degli italiani nelle terre di confine – doveva – di fronte alla politica dello Stato – essere affidato all'intera Nazione, viene deliberato il passaggio dei ricreatori e doposcuola all'"Opera Nazionale Balilla" e delle scuole materne all'"Opera Italia Redenta" poi O.N.A.I.R.C.

RISORGE LA LEGA

1946 – Il secondo dopoguerra vede la Jugoslavia occupare Zara distrutta, conculcare l'Istria e spadroneggiare per 40 giorni a Trieste.

Nel febbraio 1946, da Trieste a Pola, da Monfalcone a Gorizia, una fiammata s'accende in tutta la regione e la Lega Nazionale risorge con un plebiscito di oltre 150.000 adesioni.

Importanti i campi di azione: l'assistenza scolastica e parascolastica; la propaganda nazionale; la solidarietà fattiva degli italiani di queste terre; le manifestazioni solenni della comune fede e degli indissolubili vincoli con la Madrepatria (ricordiamo il plebiscito della raccolta di 200.000 firme, in 10 volumi, inviati al Sindaco di Roma in segno di protesta contro l'esclusione di Trieste alle elezioni politiche dell'aprile del 1948); l'attività sportiva e ricreativa; gli opuscoli storici e letterari e politici; la rinnovazione dell'Università Popolare; la vasta opera assistenziale di consiglio, di patrocinio e di aiuto materiale (come ai profughi da Fiume, dall'Istria e dalla Dalmazia); la costituzione di gruppi, di delegazioni nella Venezia Giulia e nel resto d'Italia ed infine le colonie estive per bambini al mare e in montagna.

1949/1953 – La Lega Nazionale promuove e guida le ripetute manifestazioni dei Triestini che vedranno il ritorno di Trieste all'Italia. I Caduti del novembre 1953 sono tutti e sei soci della Lega Nazionale.

1954 – Il ritorno dell'Italia a Trieste non rende inutile l'opera della Lega, la quale sente il dovere di affiancare con la tradizionale sensibilità, con duttile prontezza, l'azione dello Stato.

1959 – Con la Presidenza dell'avv. Ugo Harabaglia, il problema del bilinguismo in città fu arginato. Sei anni dopo, Presidente l'ing. Giusto Muratti, il Sodalizio si pone alla testa di tutto il settore nazionale per evitare che nella Giunta comunale di Trieste vi accedesse un assessore slavo (e titino!).

1968 – La Lega Nazionale viene insignita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

1975 – La Lega affianca ed anzi è una dei maggiori partecipi accanto ai fratelli istriani, contro il Trattato di Osimo che sanciva l'annessione della Zona B, ultimo lembo dell'Istria, alla Jugoslavia e concedeva insidiosi vantaggi nel territorio a cavallo del confine alle spalle di Trieste.

1989 – Con il tracollo del Comunismo e la decomposizione della Jugoslavia la Lega Nazionale si apre ai nuovi scenari: "portare l'italianità in terra d'Istria di Fiume e della Dalmazia" e superare i precedenti steccati politici frutto della "guerra fredda". Continua comunque la sua attività sul piano sociale e culturale: le colonie estive e l'assistenza agli studenti meno abbienti con fornitura di libri scolastici in prestito; lo svolgimento di conferenze, di convegni e la pubblicazione e diffusione di documenti e di studi.

1991 – A conclusione di una serie di iniziative (convegni, mostre, etc), la Lega Nazionale celebra solennemente, nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste, il suo primo centenario.

1996 - Viene aperto il sito internet : www.leganazionale.it , successivamente trasformato in portale con: www.foibadibasovizza.it, www.triesteitaliana.it, www.lefoibe.it, www.trattatodiosimo.it .

2001 – Oltre alle Sezioni della Lega (quella di Gorizia, di Monfalcone, di Muggia, di Duino-Aurisina, di Fiume in Esilio e dei Dalmati in Esilio) vengono aperte diverse Delegazioni in ambito nazionale (Firenze, Belluno, Verona, Rovigo, Milano, Roma, Palermo, Agrigento) e all'estero (New York, Ottawa, Brasilia, Buenos Aires).

La Lega Nazionale inaugura la sua nuova sede sociale in via Donata n. 2, la prima sede in completa proprietà.

2002 – La Lega Nazionale riprende la pubblicazione di un periodico che ogni due mesi, raggiunge i Soci del Sodalizio con una tiratura di quasi diecimila copie.

2003 – La Lega Nazionale si rivolge al Capo dello Stato chiedendo la concessione della Medaglia d'Oro alla memoria dei Caduti del novembre 1953 ed a quelli del maggio 1945. Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi accoglie entrambe le richieste.

2004 – A seguito dell'approvazione della legge 92/2004 , istitutiva del "Giorno del Ricordo di Foibe ed Esodo", la Lega Nazionale è coinvolta in numerose iniziative in tutta Italia.

2007 – La Lega Nazionale, su convenzione con il Comune di Trieste, assume la gestione del Centro di Documentazione annesso al Sacrario della Foiba di Basovizza, Monumento Nazionale. E' in grado, così, di fornire informazione e assistenza ai numerosissimi visitatori di tale Sacrario.

2009 – La Lega Nazionale ritorna nell'ambito scolastico. Grazie ad un progetto approvato dalla Regione, apre in Galleria Protti, il Centro Didattico "Gocce d'Inchiostro" che fornisce il servizio di doposcuola a bambini e bambine delle scuole elementari, e a ragazzi e ragazze delle scuole medie, con particolare attenzione rivolta ai bambini e ragazzi con DSA – Disturbo Specifico Apprendimento.

2010 – Dopo il successo del doposcuola "Gocce d'Inchiostro", la Lega Nazionale riprende l'organizzazione dei centri estivi diurni per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni.

2010-2016 – prosegue l'organizzazione delle attività culturali (convegni, presentazione di volumi, serate letterarie, spettacoli teatrali e musicali), la pubblicazione del notiziario (5300 copie in tutta Italia), gestione del Sacrario e del Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza, attività del doposcuola e dei centri invernali ed estivi.

2016 – alla Lega Nazionale, l'11 febbraio, viene conferito il Sigillo Trecentesco d'argento della Città di Trieste

2018 – alla Lega Nazionale, il 7 febbraio, viene conferita la Civica Benemerenzza della Città di Trieste, con la seguente motivazione *“In segno di gratitudine per l’impegno profuso fin dalla sua fondazione nel 1891, per la conservazione dell’anima italiana di Trieste all’epoca dell’impero asburgico, per il ricongiungimento di Trieste all’Italia nel secondo dopoguerra e per la rivendicazione del diritto di operare affinché Trieste acquisisca definitivamente il ruolo di capitale morale di tutti gli Italiani dell’Adriatico orientale”*

2018 – La Lega Nazionale, su convenzione con il Comune di Trieste, assume la gestione del Civico Museo del Risorgimento e del Sacrario di Guglielmo Oberdan.